

Soluzioni di backup per la tutela dei dati

IL BACKUP RIVESTE UN RUOLO IMPORTANTE NELLE INFRASTRUTTURE AZIENDALI. È VISTO INFATTI COME PRESIDIO BASILARE NELLE STRATEGIE DI PROTEZIONE DATI, SPESSO ANCHE L'UNICO ACCESSIBILE PER LA PMI O PER GLI UFFICI PERIFERICI DELLA GRANDE AZIENDA. CONSOLIDAMENTO DEI DATA CENTER, APERTURA DELLE RETI A PARTNER E FORNITORI, APPLICAZIONI 'SERVICE ORIENTED' E MOBILITÀ STANNO INOLTRE CREANDO NUOVE CRITICITÀ SUL LATO DELLA SICUREZZA. QUALI SONO LE TENDENZE PER RENDERE PIÙ SEMPLICE E TRASPARENTE LA TUTELA DEI DATI? LO ABBIAMO CHIESTO AD ALCUNI VENDOR E SYSTEM INTEGRATOR DEL MERCATO ITALIANO.

Per **Vincenzo Matteo, Storage Practice Manager di Sun Microsystems**, attraverso un assessment iniziale si valuta l'ambiente in modo da disegnare la soluzione migliore che consenta di sfruttare le risorse esistenti e di integrarne di nuove, senza impatti sull'operatività. La virtualizzazione in questo senso offre un grosso aiuto.

Michele Zilli, Technical Account Manager di Unisys, evidenzia che per affrontare le carenze di competenze è necessario semplificare drasticamente la gestione operativa delle sedi remote adottando, per esempio, programmi di "selective sourcing" allo scopo di presidiare al proprio interno solo le aree più oscure nella gestione dei dati e focalizzandosi sugli aspetti maggiormente strategici. Le guidelines devono rispondere a consolidamento, centralizzazione e automazione.

IBM indirizza le tematiche di protezione e conservazione dei dati aziendali con Tivoli Storage Manager, un'unica soluzione che consente di automatizzare le varie esigenze di gestione dello storage. **Sergio Resch, System Storage Business Development Manager di IBM**, sottolinea che l'infrastruttura storage multi-livello consente di gestire qualsiasi oggetto, come quelli provenienti dalle procedure di backup, mail, data retention, disaster protection, in modo da allineare il costo di gestione ai livelli di servizio richiesti.

Cosa si sta facendo per rendere più semplice e trasparente la tutela dei dati aziendali in contesti dove c'è carenza di personale o di competenze IT?

Tutelare la privacy, impedire la manomissione o la cancellazione accidentale dei dati sono elementi ugualmente importanti, ci ricorda **Massimo Manocchio, Marketing Solution Manager di Integra**. Oggi le tecnologie di data protection sono sempre più integrate con le applicazioni e rendono più semplici le attività di ripristino, consentendo al tempo stesso una riduzione delle risorse impegnate e ottenendo sensibili vantaggi sui costi.

Per **Fabio Andreini, Presales Manager di Brocade**, le soluzioni Branch File Consolidation e Replication Solutions rappresentano un approccio semplice, completo e sicuro alla gestione dei dati distribuiti. Brocade Branch File Solutions elimina la necessità di gestione dei backup nei Data Center remoti, diminuendo i task ripetitivi.

HDS ha da poco introdotto il Simple Modular Storage 100 (SMS 100), un sistema destinato alle PMI, caratterizzato da costi contenuti e semplicità di installazione, utilizzo e gestione. **Roberta Pezzo, Product Marketing Manager di HDS**, sottolinea che, oltre ad avere una capacità scalabile da 1 a 9 Tb senza necessità di interventi on-site, SMS 100 crea copie "snap" o complete dei dati e, attraverso la console ad icone si attivano le funzionalità di D/R e replica remota.

Anche per **Dario Regazzoni, Sales Solutions Engineer di VMware**, è proprio nelle realtà più piccole che è fondamentale disporre di strumenti che semplifichino al massimo i

processi di backup. VMware Consolidated Backup è una feature specifica della VMware Infrastructure che rende il backup più semplice, consolidandolo su pochi server.

Roberto Missana, Channel Product Sales Specialist Data Center di Cisco, sottolinea che le soluzioni Cisco di storage networking con intelligenza a bordo, garantiscono una maggiore efficienza dei dispositivi, riducendo i costi e le risorse impiegate nella gestione dei dati e ottimizzando lo spazio disponibile.

Per **Stefano Paradisi, Responsabile Pre-Sales di Terasystem**, negli ultimi anni si è alzata l'attenzione sull'area del backup/restore e si è iniziato a guardare agli SLA anche nell'ambito della protezione dei dati. In questa ottica sono disponibili sempre più strumenti che permettono di avere dashboard sul livello di protezione raggiunto e sulla sua efficienza, con servizi di monitoring che consentano di esternalizzare la gestione.

Le soluzioni di backup automatizzato su nastro sono sempre più frequenti ed a costi accessibili evidenzia **Stefano Vismara, Storage Product Business Manager di Fujitsu**, dove una libreria è in grado di mantenere il backup dello storico di varie settimane senza alcun bisogno di cambiare nastri.

Le nostre soluzioni dispongono di suite di gestione che si integrano nella LAN aziendale, garantendo in questo modo una gestione ottimale anche da remoto.

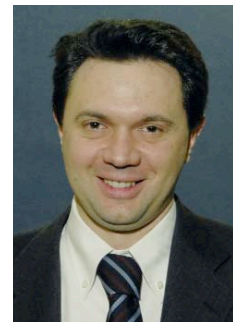
Helmut Heptner, Managing Director di Acronis Germany, evidenzia quanto il prodotto Acronis sia, da un lato estremamente facile da utilizzare grazie agli Assistant che guidano l'utente nei passi per le fasi di backup o ripristino, e dall'altro, con la soluzione Management Console, offre agli amministratori esterni la possibilità di lavorare in remoto e di controllare l'intera infrastruttura IT.



FABIO ANDREINI
PRESALES MANAGER, BROCADE



ROBERTA PEZZO
PRODUCT MARKETING MANAGER, HDS



DARIO REGAZZONI
SALES SOLUTIONS ENGINEER, VMWARE

Solo uno storage consolidato permette di avere una corretta visione dell'utilizzo dei propri dati, sottolinea **Ugo Morero, Brand Manager Enterprise di Dell**. È facile infatti rendersi conto che più del 70% dei dati non è stato utilizzato negli ultimi 90 giorni e spesso questi dati risiedono su disco, magari Fiber Channel.

Per **Zilli di Unisys**, si ottiene una semplificazione a livello concettuale, che accompagna una focalizzazione sempre più intensa sulle performance e sulla disponibilità dei sistemi di backup. Inoltre, a seconda dell'oggetto che si vuole proteggere (email, file multimediali, ecc.), è necessario orchestrare le possibili soluzioni tra loro alla luce degli obiettivi strategici che si vogliono raggiungere. Partire insomma dal vertice della piramide e non dall'infrastruttura sottostante.

Quali sono gli effetti del consolidamento dei Data Center nei confronti del backup e dell'impiego delle più sofisticate opzioni di tutela dei dati?

Mike Collins, Director Emea Sales di Adaptec Storage Solutions Group ci ricorda che le soluzioni di protezione e data recovery utilizzate dovrebbero essere robuste e veloci. Quando si tratta di scegliere le opzioni migliori per la protezione dati, occorre privilegiare la replica rispetto al backup, funzione che, ad esempio, non comporta tempi di recovery.

Per **Giacomo Mosca, Key Account Manager Reseller di Iomega**, la scelta di consolidare lo storage su appliance specifiche facilmente gestibili da parte di un singolo amministratore, garantisce l'effettiva applicazione delle policies di backup, non più lasciate alla responsabilità dei singoli utenti. Questo consente anche di gestire in maniera centralizzata i permessi di accesso alle risorse condivise, aumentando la sicurezza e diminuendo il rischio di accessi indesiderati ai dati aziendali.

Per **Missana di Cisco** il consolidamento porta a ridurre gli apparati sia in un'ottica di "green" sia di facilità nell'utilizzo e flessibilità nell'allocare spazio secondo le esigenze. In questo senso, Cisco offre soluzioni WAAS che permettono il consolidamento delle sedi remote all'interno del Data Center e soluzioni di storage networking che permettono un migliore consolidamento delle infrastrutture.

Regazzoni di VMware ritiene che scegliere un'infrastruttura virtuale permetta di consolidare i server di un Data Center in misura considerevole, con rapporti anche di 15 o 20 a 1. Un server virtuale si presenta come un file, che può essere copiato e spostato come un qualsiasi altro file. Questo ne rende infinitamente più semplice la gestione, anche in caso di backup.

Dello stesso parere è **Paradisi di Terasystem** il quale evidenzia come il consolidamento dei Data Center porti ad una concentrazione dei dati da trattare, dove le normali finestre di backup diventano insufficienti e le architetture complesse e le esigenze di business sempre più dipendenti dall'infrastruttura IT.

Per **Matteo di Sun**, le realtà consolidate sono in genere estremamente eterogenee.

Nell'ottica della semplicità di gestione e dell'abbattimento dei costi, la virtualizzazione consente di arrivare a scrivere sul tape in maniera più efficiente ed efficace, permettendo inoltre di integrare all'interno delle procedure di protezione dei dati anche aree applicative.

Consolidamento e virtualizzazione dei sistemi rappresentano passi importanti nella messa a punto di una strategia di Business Continuity, evidenzia **Heptner di Acronis**.

Tuttavia, se si desidera disporre di dati consistenti negli archivi, è ancora necessario effettuare il backup di dati e macchine virtuali, proprio come se fossero fisici.

Per **Vismara di Fujitsu Siemens**, le funzionalità di crittografia dei dati su nastro permettono di movimentare le cartucce di backup (contenenti i preziosi dati aziendali) senza correre il rischio di perdere informazioni critiche o dati sensibili.



ROBERTO MISSANA
CHANNEL PRODUCT SALES SPECIALIST
DATA CENTER, CISCO



STEFANO PARADISI
RESPONSABILE PRE-SALES,
TERASYSTEM



STEFANO VISMARA
STORAGE PRODUCT
BUSINESS MANAGER, FUJITSU

Nell'ottica di una gestione ottimale del ciclo di vita dei dati – sottolinea **Vismara di Fujitsu Siemens**, l'informazione da reperire rapidamente può essere archiviata su disco secondo una logica backup-to-disk. Ciò permette di sfruttare anche la tecnologia di snapshot, ovvero un'archiviazione rapida e sicura che occupa poco spazio su disco. Nel momento in cui il dato decade in termini di importanza, può essere archiviata su nastro secondo la modalità backup-to-tape.

**Snapshot,
de-duplicazione,
backup online.
Quali tecnologie
oggi o in futuro
agevolano efficienza
o efficacia nella
gestione dei dati?**

Per **Paolo Votta, Product Marketing Manager StorageWorks Division di HP**, tutte le tecnologie hanno l'obiettivo di proteggere i dati anche se con modalità differenti, tanto da essere spesso complementari: la snapshot riduce o elimina i backup windows e i tempi di restore, ma non protegge da eventuale perdita.

La de-duplicazione agisce sullo storage di destinazione, migliorando lo spazio effettivamente occupato, ma non sui tempi di backup e restore. HP Data Protector rag-



GIACOMO MOSCA
KEY ACCOUNT MANAGER RESELLER,
OMEGA



PAOLO VOTTA
PRODUCT MARKETING MANAGER
STORAGEWORKS DIVISION, HP



ANTONIO LUPO
DIRETTORE MARKETING, NETAPP

giunge entrambi gli obiettivi, riducendo i tempi e ottimizzando gli spazi occupati.

Resch di IBM sottolinea che ogni metodologia ha i suoi punti di forza e di debolezza (in termini di costi, efficienza spazio utilizzato, overhead, utilizzo di rete, velocità trasferimento dati di backup e restore, etc.) e in generale i benefici non si sommano nel caso che due o più tecnologie vengano attivate contemporaneamente. Infine l'introduzione di nuove funzionalità come per esempio la crittografia o la firma digitale, cambiando in modo casuale le caratteristiche dei dati, possono alterare notevolmente i risultati ottenuti.

Antonio Lupo, Direttore Marketing di NetApp, pensa che l'obiettivo sia sempre quello di avere una gestione semplificata ed ottimizzata delle informazioni aziendali, che porti come conseguenza anche ad un utilizzo più efficiente delle risorse storage. NetApp già oggi soddisfa queste necessità grazie a strumenti che permettono di analizzare i dati in termini di dimensioni, utilizzo e contenuto, e funzionalità di compliance alle normative.

Per **Andreini di Brocade** oggi si nota la tendenza a costruire applicazioni proprietarie che spostano sempre più lontano un orizzonte di standardizzazione per una completa interoperabilità. In questo scenario la SAN gioca un ruolo fondamentale in quanto funge da minimo comune denominatore. Nel Data Center la SAN si presta a ospitare tutta una serie di servizi rendendoli comuni a tutti e completamente emancipati dalle applicazioni che li utilizzano. Si tratta di un concetto che Brocade svilupperà ulteriormente con le soluzioni di prossima generazione definite Application Platform.

Manocchio di Integra pensa che non esista un'unica tecnologia che prevalga sulle altre ma che occorra valutare il livello di servizio atteso e la complessità dell'infrastruttura. I dati oggi sono creati o modificati in qualsiasi momento e, sempre

più frequentemente, è necessario recuperarli prima del loro salvataggio giornaliero. Il comune denominatore di tutte queste nuove tecnologie è il Continuous Data Protection che avvicina sempre più le logiche della Data Protection a quelle della Business Continuity.

Per **Zilli di Unisys** alle tecnologie citate, vanno aggiunte anche le famiglie di prodotti di WAN Application Acceleration (come quelle offerte da Expand Networks), in quanto fondamentali per incrementare le prestazioni delle applicazioni basate sul web perché, non va dimenticato, il consolidamento non deve impattare sulla qualità della User Experience.

Per **Paradisi di Terasystem**, non solo snapshot, de-duplicazione e backup da remoto sono già oggi tecnologie affermate e disponibili per aumentare l'efficacia e l'efficienza nella gestione dei dati, ma per mezzo della virtualizzazione il disco sta assumendo un ruolo primario al posto del tape nei processi di salvaguardia dei dati.

Per **Matteo di Sun**, l'innovativo filesystem ZFS, consente di gestire in maniera estremamente efficace, semplice e sicura diversi dispositivi di storage, abbattendo notevolmente i costi e i tempi per la gestione dei dati. ZFS, disponibile gratuitamente in Open Source, è parte integrante del sistema operativo Solaris 10 di Sun.

Per **Plasmon Data** un archivio consente di trasferire dati statici dai dischi magnetici a soluzioni di storage più convenienti. A differenza dei sistemi RAID, per i quali il backup è essenziale, e dei nastri magnetici, basati su media vulnerabili, il media UDO di Plasmon risulta stabile, resistente all'uso e alle condizioni ambientali. Un archivio di dati statici basato sull'UDO non necessita di alcun backup e, dunque, ottimizza le prestazioni dell'intero sistema, diminuendo i costi operativi ed energetici, consentendo inoltre di realizzare una soluzione di D/R a basso costo. ■